# **PER RIFLETTERE SULLA PARROCCHIA**

# **A PARTIRE DAI DOCUMENTI DEL MAGISTERO PONTIFICIO E DELLA CEI**

## 1. **La chiesa e la parrocchia come comunità eucaristica**

## 2. **Dall’eucaristia come ascensione e missione nasce la comunità evangelizzatrice**

## 3. **La chiesa cresce per attrazione: la “bellezza” della vita nuova**

## 4. **Nella vita nuova che scorre attraverso le relazioni, i** **laici sono soggetti di evangelizzazione nella famiglia e nel lavoro**

# **1. LA CHIESA E LA PARROCCHIA COME COMUNITÀ EUCARISTICA**

## Ogni **parrocchia** «è fondata su di una realtà teologica, perché essa **è una *comunità eucaristica****».*

## «non è possibile che si formi una comunità cristiana **se non avendo come radice e come cardine la celebrazione della santa Eucaristia**» (*Ecclesia de Eucharistia* 33).

# **Chiesa eucaristica mistero di comunione e di missione**

## La Cei afferma che stante la situazione in cui oggi la Chiesa vive la sua dimensione missionaria nel mondo «**le molte possibili risposte partono da un’unica prospettiva:** **restituire alla parrocchia quella *figura di Chiesa eucaristica*** che ne svela la natura di **mistero di comunione e di missione**. … Nell’Eucaristia, dono di sé che Cristo offre per tutti, riconosciamo **la sorgente prima, il cuore pulsante**, l’espressione più alta **della Chiesa che si fa missionaria** partendo dal luogo della sua presenza tra le case degli uomini, dall’altare delle nostre chiese parrocchiali» (VMPMC 4)

# **l’Eucaristia *fonte* e *culmine* di tutta l’evangelizzazione,**

## «Culmine dell’iniziazione cristiana, ***l’Eucaristia è alimento della vita ecclesiale e sorgente della missione***. … Così l’Eucaristia si pone come ***fonte* e insieme come *culmine* di tutta l’evangelizzazione**, poiché il suo fine è la comunione degli uomini con Cristo e in Lui col Padre e con lo Spirito Santo» …

## «Ci sembra molto fecondo recuperare la centralità della **parrocchia** e **rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall’Eucaristia**, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il Regno». (VMPMC 8)

# **Dalla Messa, la missione**

## La missione è iscritta nel cuore dell’Eucaristia. Da qui prende forma la vita cristiana a servizio del Vangelo

## La parrocchia «si presenta come comunità di coloro i quali lasciano che sia l’Eucaristia a **dare forma, progetto, dinamismo alla loro esistenza personale e comunitaria**, e ricevono la missione di testimoniare con tutta la vita, davanti a ogni uomo e dentro ogni ambito della convivenza umana, che “Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito…”» (Mons. Cocchi, Dalla Messa, la missione, n. 29)

#  **2. DALL’EUCARISTIA COME ASCENSIONE E MISSIONE NASCE LA COMUNITÀ EVANGELIZZATRICE**

## **L’eucaristia è l’icona della missione della Chiesa** perché la liturgia eucaristica partecipa dell’assemblea escatologica del Signore dove la Chiesa “diventa ciò che è”: «**Nella liturgia terrena noi partecipiamo per anticipazione alla liturgia celeste** che viene celebrata nella santa città di Gerusalemme, verso la quale tendiamo come pellegrini, dove il Cristo siede alla destra di Dio» (SC 8). Perché «**l'Eucaristia è tensione verso la meta**, pregustazione della gioia piena promessa da Cristo (cfr*Gv* 15,11); in certo senso, **essa è anticipazione del Paradiso**, pegno della gloria futura» (Ecclesia de eucharistia 18)

# **Nell’eucaristia entriamo nel Regno per poi tornare e vivere in funzione di questa esperienza**

## «La tensione escatologica suscitata all'Eucaristia *esprime e rinsalda* ***la comunione con la Chiesa celeste***. … **È un aspetto dell'Eucaristia che merita di essere posto in evidenza:** mentre noi celebriamo il sacrificio dell'Agnello, **ci uniamo alla liturgia celeste**, associandoci a quella moltitudine immensa che grida: « La salvezza appartiene al nostro Dio seduto sul trono e all'Agnello! » (*Ap* 7,10). **L'Eucaristia è davvero uno squarcio di cielo che si apre sulla terra. È un raggio di gloria della Gerusalemme celeste,** che penetra le nubi della nostra storia **e getta luce sul nostro cammino»** (Ecclesia de eucharistia 19)

# **E da questa ascensione scaturisce la missione**

## «Conseguenza significativa della tensione escatologica insita nell'Eucaristia è anche il fatto che essa **dà impulso al nostro cammino storico,** ponendo un seme di vivace speranza nella **quotidiana dedizione di ciascuno ai propri compiti**. Se infatti la visione cristiana porta a guardare ai « cieli nuovi » e alla « terra nuova » (cfr*Ap* 21,1), ciò non indebolisce, ma piuttosto***stimola il nostro senso di responsabilità verso la terra presente***.

##  Desidero ribadirlo con forza all'inizio del nuovo millennio, perché i cristiani si sentano più che mai **impegnati a non trascurare i doveri della loro cittadinanza terrena**. È loro compito contribuire con la luce del Vangelo **all'edificazione di un mondo a misura d'uomo e pienamente rispondente al disegno di Dio**» (Ecclesia de eucharistia 20)

# **La qualità della missione è determinata quindi dalla memoria del futuro**

## «questa memoria non fissa nel passato ma, essendo **memoria di una promessa**, **diventa capace di aprire al futuro, di illuminare i passi lungo la via**. Si vede così come **la fede, in quanto memoria del futuro**, sia strettamente legata alla speranza» (LF 9)

## Così «**questa proiezione escatologica**, verso un traguardo che è oltre la nostra storia umana, **è ciò che, alla fine, dà senso alla vita della parrocchia**. In essa si riconosce un **segno**, tra le case degli uomini, **di quella casa che ci attende oltre questo tempo, «la città santa»,** «la dimora di Dio con gli uomini» (*Ap* 21,2-3), là **dove il Padre vuole tutti raccogliere come suoi figli**» (VMPMC 13).

# **«Evangelizzatrice, la Chiesa comincia con l'evangelizzare se stessa» (EN 15)**

## «La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell’attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi» (EG 24)

## **Nessuno, però, può estrarre da se stesso la capacità di donarsi, di amare senza riserve**: è una capacità che non viene da dentro, **non viene dagli altri, viene solo dal Signore. E lui ha voluto donarcela attraverso la parola e i sacramenti.**

# **LA CHIESA CRESCE PER ATTRAZIONE: LA “BELLEZZA” DELLA VITA NUOVA**

## Papa Francesco riprendendo le parole Benedetto XVI ci ricorda, nella Evangelii gaudium, che «**la Chiesa non cresce per proselitismo ma er attrazione**» (14) e che «le differenze tra le persone e le comunità a volte sono fastidiose, ma lo Spirito Santo, che suscita questa diversità, può trarre da tutto qualcosa di buono e trasformarlo in **dinamismo evangelizzatore che agisce per attrazione**» (EG 131).

## «gli uomini del nostro tempo, magari non sempre consapevolmente, chiedono ai credenti di oggi non solo di parlare di Cristo, ma in un certo senso **di farlo loro vedere**” (*NMI* 16). Infatti: «*l'Europa reclama evangelizzatori credibili, nella cui vita in comunione con la croce e la risurrezione di Cristo* ***risplenda la bellezza del Vangelo***

# **La bellezza è la carne del vero e del bene**

## Papa Francesco dice che “**la verità si accompagna alla bellezza e al bene**” (142) del “**legame inseparabile tra verità, bontà e bellezza**” (167) perchè i cristiani sono i “**custodi del bene e della bellezza che risplendono in una vita fedele al Vangelo**” (168)

##  La bellezza è allora l’incarnazione del bene e del vero e come amore realizzato conduce alla Chiesa-comunione come sua autentica realizzazione. Florenskij definisce la bellezza in questi termini: **“La verità manifestata è l’amore e l’amore realizzato è la bellezza”**.

# **La bellezza è la vita di comunione nella Chiesa**

## **La bellezza è ecclesiale**, perché è la comunione realizzata come partecipazione al modo di vita delle Persone divine. Quando le comunità cristiane esprimono questa bellezza della vita battesimale, suscitano il desiderio per Dio sono una rivelazione che affascina ed attira, che “contagia”.

## **Per evangelizzare ci vuole un vissuto che sia bellezza.** Oggi la domanda sull’evangelizzazione è la domanda sulla nostra capacità di **“suscitare” l’appetito per la vita nuova** che è “letizia nello Spirito: *se non si vive la gioia della fede non si avrà nessuna spinta ad essere missionari e nessun motivo di attrazione” (Mons. Cocchi, Dalla Messa, la missione, n. 40)*

# **Siamo incisivi per irradiazione**

## «*nell'apostolato personale ci sono grandi ricchezze che chiedono di essere scoperte per un'intensificazione del dinamismo missionario di ciascun fedele laico. Con tale forma di apostolato,* ***l'irradiazione del Vangelo*** *può farsi quanto mai capillare,* ***giungendo a tanti luoghi e ambienti*** *quanti sono quelli legati alla vita quotidiana e concreta dei laici.* ***Si tratta, inoltre, di un'irradiazione costante,*** *essendo legata alla continua coerenza della vita personale con la fede;* ***come pure di un'irradiazione particolarmente incisiva, perchè, nella piena condivisione delle condizioni di vita, del lavoro, delle difficoltà e speranze dei fratelli****, i fedeli laici possono giungere al cuore dei loro vicini o amici o colleghi, aprendolo all'orizzonte totale, al senso pieno dell'esistenza: la comunione con Dio e tra gli uomini*» ChL 28.

#  4. **NELLA VITA NUOVA CHE SCORRE ATTRAVERSO LE RELAZIONI, I LAICI SONO SOGGETTI DI EVANGELIZZAZIONE NELLA FAMIGLIA E NEL LAVORO**

## **La vita è un tessuto relazionale, la vita scorre attraverso le relazioni e nelle relazioni, l’uomo rivela il suo contenuto.**

## L’individuo rivela se stesso la persona rivela l’altro perché la persona emerge dalle relazioni

## **L’uomo contemporaneo conoscerà Dio se** sarà introdotto in un mondo di relazioni in cui emerge Dio Padre, Figlio e Spirito Santo presenti e operanti nella storia.

## Se siamo ad immagine della persona trinitaria, la mia persona è quella che emerge dalle relazioni. Più sono nella comunione e più emerge la mia identità.

# **Se hai incontrato l’amore di Dio sei discepolo - missionario**

## «**La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati**. Questa convinzione si trasforma in un appello diretto ad ogni cristiano, perché nessuno rinunci al proprio impegno di evangelizzazione, dal momento che, se uno ha realmente fatto esperienza dell’amore di Dio che lo salva, **non ha bisogno di molto tempo di preparazione per andare ad annunciarlo, non può attendere che gli vengano impartite molte lezioni o lunghe istruzioni**. **Ogni cristiano è missionario nella misura in cui si è incontrato con l’amore di Dio in Cristo Gesù**; non diciamo più che siamo “discepoli” e “missionari”, ma che siamo sempre “discepoli-missionari”» (EG 120)

# **La famiglia è il primo soggetto di evangelizzazione**

## La famiglia cristiana è stata da sempre la prima via di trasmissione della fede e anche oggi ha grandi possibilità di evangelizzazione. Può evangelizzare nella propria casa con l’amore reciproco, la preghiera, l’ascolto della Parola di Dio, la catechesi familiare, l’edificazione scambievole. Può evangelizzare nel suo ambiente mediante le relazioni con i vicini, i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro, la scuola, i compagni di sport e divertimento. Può evangelizzare in parrocchia mediante la fedele partecipazione alla Messa domenicale, la collaborazione al cammino catechistico dei figli, la partecipazione a incontri di famiglie, movimenti e associazioni, la vicinanza alle famiglie in difficoltà, l’animazione di itinerari di preparazione al matrimonio. Può evangelizzare nella società civile dandole nuovi cittadini, incrementando le virtù sociali, aiutando le persone bisognose, aderendo alle associazioni familiari per promuovere una cultura e una politica più favorevole alle famiglie e ai loro diritti (cfr. *FC*44).

# **I laici sono semplicemente l’immensa maggioranza del popolo di Dio**

## Al loro servizio c’è una minoranza: i ministri ordinati.

## È cresciuta la coscienza dell’identità e della missione del laico nella Chiesa. Disponiamo di un numeroso laicato, benché non sufficiente, con un radicato senso comunitario e una grande fedeltà all’impegno della carità, della catechesi, della celebrazione della fede.

## **Ma la presa di coscienza di questa responsabilità laicale che nasce dal Battesimo e dalla Confermazione non si manifesta nello stesso modo da tutte le parti**. … Anche se si nota una maggiore partecipazione di molti ai ministeri laicali, **questo impegno non si riflette nella penetrazione dei valori cristiani nel mondo sociale, politico ed economico**. **Si limita molte volte a compiti intra-ecclesiali senza un reale impegno per l’applicazione del Vangelo alla trasformazione della società.** La formazione dei laici e l’evangelizzazione delle categorie professionali e intellettuali rappresentano un’importante sfida pastorale (EG 102)

# **La vita nuova si manifesta nel modo di vivere il lavoro come vocazione al dono di se stessi**

## **Ecco il vastissimo orizzonte del lavoro alla luce della fede...** Non possiamo e non dobbiamo mai separare il nostro essere cristiani dal lavoro che svolgiamo ogni giorno. Anzi, **il nostro modo di considerare il lavoro è una precisa verifica del nostro essere cristiani!** Noi battezzati siamo chiamati a santificare il lavoro, siamo sollecitati a viverlo in tutta la sua pienezza, siamo chiamati a **scoprire il lavoro come via e strumento di santità, vissuta nel cuore del mondo...**

## Ecco la visione della nuova evangelizzazione attraverso il lavoro

# **La Chiesa ha bisogno di nuovi «monaci e monache» che lavorano a fianco degli uomini e delle donne del nostro tempo**

## Il lavoro era stato l’ambito e il modo dell’evangelizzazione dell’Europa. Contadini pagani e monaci lavoravano insieme e, lavorando, i monaci comunicavano la loro esperienza e la sapienza.

## e pian piano passava tramite il lavoro comune anche la spiritualità, la cultura, ecc.

## **Tutta l’Europa ha imparato dai monaci a lavorare, a produrre, a mangiare e a bere e a festeggiare e unitamente a … pregare e a credere**

## **Anche la nuova evangelizzazione passerà attraverso la testimonianza sul lavoro dove si manifesterà la vita nuova dei credenti**